ZVI
ZVI

Rosa Luxemburg
Economista,Politica,Rivoluzionaria.

"Ad essere umani non posso insegnarvelo"

Rosa Luxemburg (Zamość, 5 marzo 1871 – Berlino, 15 gennaio 1919) Fu una dirigente socialista di prima grandezza, stimata da diversi politici e pensatori del suo tempo,tra cui Lenin, Mehring, Gramsci e tanti altri ma venne anche ostacolata, derisa, insultata e infine uccisa per ordine di Friedrich Ebert, dirigente del suo amato partito, la socialdemocrazia. Personaggio scomodo perché coerente, lontana da ogni opportunismo, fu una delle poche rappresentanti del socialismo a non scendere mai a compromessi, a battersi sistematicamente e implacabilmente contro il militarismo, il nazionalismo, l'imperialismo e la guerra. Per questo, dopo anni di militanza nel Partito socialdemocratico, quando i suoi compagni tradirono questi ideali, si schierò sul fronte pacifista e insieme a Karl Liebknecht creò il Gruppo Internazionale, divenuto poi Lega di Spartaco e infine nucleo del Partito Comunista tedesco, sarà assieme a Karl Liebknecht la prima vittima di quello che diventerà poi il nazismo. Rosa, si batté tutta la sua vita per l'emancipazione dei proletari di tutto il mondo, voleva renderli liberi, autonomi nel pensiero, consapevoli, istruiti e auto determinati, in grado di discernere, appropriandosi di diritti decisionali attraverso la rivoluzione, anche se questo avrebbe potuto significare perdere il loro consenso: *"La libertà è sempre la libertà di dissentire".*

Drammaturgia e regia
Ilaria Cangialosi

In scena
Antonella Ruggiero

Disegno Luci
Roberto De Bellis

Scene
Michele Iannone

Costumi
Micela Colella

Musiche
Luca Ippolito

Oggetti di scena
Bruno Soriato

Produzione
ANIMALENTA

Interprete raffinata e originale del marxismo, militante instancabile, coerente e intransigente, una comiziante impareggiabile in un mondo ancora dominato da uomini, riuscì, non con poche difficoltà, a farsi spazio: *"Ebrea", "Immigrata", "Zoppa"* sarà apostrofata con tanti nomi e nomignoli ma non si lascerà mai intimidire, restando sempre fedele alle sue idee fino alla morte. "ZVI ZVI" avrebbe voluto che fosse scritto sulla sua lapide, solo due sillabe, il suono delle sue cinciallegre perché in fondo si sentiva più a casa tra di loro che ad un congresso di partito. Qui per noi è racchiusa tutta la sua grandezza e il fulcro del suo pensiero, quello, in cui ogni essere vivente, è indispensabile. Durante la prima guerra mondiale, passò in prigione la maggior parte degli anni, lavorando instancabilmente e nascostamente per il giornale, scrisse due libri tra cui *La Rivoluzione russa* e *La crisi della socialdemocrazia* e nonostante i terribili accadimenti, le delusioni, i tradimenti, non perse mai la speranza nell'umanità.

Note di regia : Racconteremo il periodo che va dal 1914 al 1918, durante la prima guerra mondiale, in cui Rosa Luxemburg venne arrestata perché accusata di *incitamento alla diserzione* e *alto tradimento.* La ritroveremo in carcere, dove anche le sue piante avevano un posto privilegiato, così come i suoi libri, l'amore per la letteratura, Tolstoy, Shakespeare, Goethe e tanti altri. Dove, nonostante tutto continuava a lavorare, a scrivere, a fare sogni di libertà e rivoluzione. Attraverso le sue lettere piene di poesia cercheremo di restituire la sua immensa umanità, la sua lotta contro la guerra, la compassione che provava per tutti gli esseri viventi, il suo amore per la vita che non la abbandonò mai.